



Il ragazzo morto in un incidente stradale. Dopo il decesso i medici dell'ospedale hanno prelevato cuore, fegato, reni e cornee

Caserta ultima per donazioni di organi

Non è sempre così. Un 23enne aveva dato il consenso e ha salvato sei persone

di Giuseppe Letizia

CASERTA - La provincia di Caserta è ultima in Campania per le dichiarazioni di volontà per le donazioni. Ma non è sempre così. La morte di un ragazzo di Caserta ha salvato sei persone. Ha deciso in vita di dare un senso alla sua morte. Così è stato. Nell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione 'Sant'Anna e San Sebastiano' il 23enne, deceduto a seguito di un incidente, ha donato (accertata la morte cerebrale), cuore, fegato, reni e cornee, riaccendendo la possibilità e la speranza di vita in pazienti in attesa di trapianto. Un gesto di solidarietà e altruismo che il ragazzo ha scelto di fare, sottoscrivendo la dichiarazione di volontà alla donazione degli organi

Lunga la fila dei pazienti in attesa di trapianto

e dei tessuti, quando la vita gli sorrideva nel pieno delle sue potenzialità. Quattro le équipe trapiantologiche, intervenute dalla Campania e dalla Sicilia. Sei i pazienti in attesa di trapianto che hanno beneficiato della donazione.

Una scelta di generosità, di cui i suoi genitori sono venuti a conoscenza nel momento più duro, quello della morte del figlio. Una scelta che, commossi, hanno condiviso e che avrebbero comunque fatto, manifestando una convergenza di sensibilità con il loro amore più caro.

Il prelievo multiorgano, il terzo del 2024 nell'AORN di Caserta, è stato effettuato dopo l'accertamento di



L'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano

irreversibilità delle funzioni cerebrali da parte della commissione medica preposta allo scopo.

L'Unità operativa di Coordinamento Donazioni Organi e Tessuti, in costante contatto con il Centro Regionale Trapianti della Campania, ha messo in moto la macchina organizzativa, che con rapidità, professionalità ed empatia ha concluso positivamente il percorso donativo, grazie alla collaborazione sinergica degli operatori sanitari delle Unità operative dell'Ospedale di Caserta coinvolte nell'iter di osservazione-mantenimento-prelievo.

Ai genitori, alla famiglia del giovane donatore, è arrivato il sincero cordoglio, ma anche la vicinanza dell'Azienda Ospedaliera di Caserta. "Con la donazione degli organi - eviden-

Le reazioni Il presidente dell'Aitf, Francesco Martino: "Serve agire prima, per far capire che il trapianto salvavita serve a tutti"

"Siamo generosi, ma i pregiudizi ci frenano"

CASERTA (gl) - Serve un cambio di rotta. Se ne sono accorti tutti: a Caserta c'è bisogno di una campagna di sensibilizzazione per le donazioni degli organi. "Il problema è sempre questo. Quando si muore, gli organi non servono più. Va tutto sotto terra. Bisogna comprendere questo concetto. Si possono solo salvare vite umane, come ha fatto il 23enne di Caserta - racconta al telefono il presidente dell'Associazione trapiantati di organi di Caserta Aitf **Francesco Martino** (nella foto) - questione anche di mentalità. Noi casertani siamo abbastanza generosi come popolo, ma spesso non pensiamo che può accadere anche a noi un



organo, per continuare a vivere. Come se pensare a questo fosse un po' di male augurio. Ci dobbiamo evolvere come società casertana. Non è possibile, da una parte siamo generosi e dall'altra siamo schiavi di un pregiudizio. Dunque serve agire già nelle scuole, ma anche sensibilizzare gli operatori dell'Anagrafe nei vari Comuni. La nostra associazione

lavora continuamente e mette in campo ogni attività per la sensibilizzazione per la donazione degli organi e il trapianto salva vita. Noi cerchiamo di sensibilizzare anche le istituzioni". Torniamo alla scelta del 23enne, che ha salvato sei vite. "Il primo problema che si pone è che bisogna mettere in condizioni le persone di decidere quando sono in vita. Fino ad oggi abbiamo assistito a situazioni particolari: quando una persona muore in ospedale, chi è nel reparto chiede ai familiari se sono disponibili a donare gli organi del proprio caro. Ma è il momento più sbagliato. Perché i parenti pensano a tutt'altro, piuttosto che salvare vite umane. Il punto è

questo. Serve agire prima, per far capire che il trapianto salvavita serve a tutti. A ognuno di noi può servire un organo all'improvviso per continuare a vivere. Io sono un ex funzionario della polizia di Stato. Nel pieno delle mie forze a 53 anni, mai avrei immaginato che per continuare a vivere avrei dovuto ricevere un fegato". Perché parla di sensibilizzazione delle istituzioni? "Questi operatori hanno bisogno di una libertà di azione, svincolata dai turni ospedalieri. Vero è che c'è mancanza di medici e si cerca di usare tutto quello che c'è. Ma se si vuole affrontare il tema, bisogna sensibilizzare anche le direzioni sanitarie".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE A SAN CLEMENTE

In casa un laboratorio per la droga, arrestato



CASERTA (gl) - Ancora una operazione antispaccio degli agenti della questura. Stavolta nella frazione di San Clemente.

La polizia di Stato ha arrestato un cittadino albanese di 40 anni, ritenuto responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti. Abita a San Clemente.

Gli investigatori fanno sapere che nel corso di attività indirizzate alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, i poliziotti della sezione Falchi della Squadra Mobile hanno osservato

gli spostamenti sospetti di un uomo, che si è avvicinato ad un'autovettura, consegnando un involucre. Il sospettato, di origine albanese ma da tempo residente in Italia, è stato fermato e sottoposto a controllo. Dopo la perquisizione effettuata presso il domicilio, sono stati sequestrati circa 200 gram-

Il 40enne condotto nel carcere di S. M. Capua Vetere

mi tra cocaina e hashish, un bilancino di precisione, numerose banconote di piccolo taglio ed una macchina per il sottovuoto, utilizzata per il confezionamento di dosi. La droga è stata trovata nascosta sotto il tavolo della cucina, nel vano destinato a ospitare una mensola estraibile. Al termine delle formalità, l'arrestato è stato associato alla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auguri

Invia i tuoi auguri con foto all'indirizzo edicor@tin.it o al fax 0823.584663 Saranno pubblicati gratuitamente

LA LAUREA

Auguri al maestro Sossio Giordano per la laurea in Canto per la Canzone classica napoletana al conservatorio di Benevento il 22 aprile. Tanti auguri giungono dal presidente della associazione musicale Casmu da Carinaro Mario Guida, dal direttore generale Pulcinella Elpidio Iorio, amici e parenti.

